

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Liceo Classico
TONDI
San Severo



CULTURA UNA PAROLA DOTATA DI UN'ETIMOLOGIA AFFASCINANTE

Mafia, l'ignoranza è la sua forza

Ogni concetto apparentemente semplice serba nella propria definizione numerose sfaccettature di se stesso, e la cultura ne è un esempio lampante. Cultura deriva dal verbo latino *cōiere*, coltivare, occuparsi di qualcosa con preoccupazione e fatica, un po' come si governa un orto. Che la porzione di terra su cui dedicarsi sia piccola o grande, infatti, la premura nell'occuparsi di essa sarà identica.

Cultura può essere intesa come sviluppo delle facoltà intellettuali dell'individuo e della capacità di relazione al progresso. In breve, noi siamo braccianti e la cultura è la terra lavorata col sudore della fronte, nel tempo. La natura etnica della Puglia rappresenta quasi una sorta di "codice genetico" dei costumi popolari. L'identità regionale è tanto forte da rappresentare essa stessa un valore ma è proprio un concetto da cui si è sviluppato il fenomeno mafioso. La mafia è così radicata nella cultura pugliese che non si deve essere indotti alla falsa convinzione che sia mafia. È per questa ragione che la mafia possiede anche una forte componente psicologica.

È sviluppata una sub-cultura criminale ambientale che contiene i caratteri sociologici del padre, quelli pu-

nativi, e quelli della madre, protettivi. È proprio per questo che la criminalità organizzata offre inizialmente "so-stegno" destinato a creare un processo per il quale lo sviluppo psicologico individuale viene soffocato, così come l'autonomia di pensiero. È infatti comune notare come l'ignoranza giochi un ruolo fondamentale nella cultura mafiosa. Ogni ferreo sistema comunitario rappresenta una minaccia per la libertà individuale, senza contare l'alto rischio di

MAFIA: la sua forza è l'ignoranza



estremizzazione che ideologie apparentemente non censurabili corrono. Disse Paolo Borsellino: "Se la mafia attira consensi è compito della scuola rovesciare questo processo perverso."

Il futuro e la dignità del nostro popolo e della nostra

Terra stanno dunque alle menti giovani ed elastiche degli studenti, unica speranza della giustizia culturale ed unica voce capace di urlare che l'ignoranza è la forza della mafia e la morte del progresso.

Luigi Russi
Classe IV A

IN UNA SOCIETÀ DA "PRIMI" DELLA CLASSE

Il fallimento è libertà L'arte dell'insuccesso

Che rivolti sardonicamente imprecazione, monito, o semplicemente chimerica convinzione personale, insospetirebbe avere come obiettivo dal punto di vista educativo, l'insuccesso, che attualmente non assume notevole rilevanza, dell'ipotesi del fallimento. L'insegnare a fallire dovrebbe essere posto come un proposito derivante da ogni famiglia per una corretta educazione, la famiglia come archetipo del maestro che ti accompagna nell'errore. Basta con i primi della classe, medaglie ostentate, competizioni, l'imperativo di essere a tutti i costi il vincente. Il rischio più grande non è fallire.

Fallire è libertà, senza essere convenzionalmente riconosciuti con l'etichetta del perdente. Fallire è un percorso con impegno nel seguito ed aiutato a crescere un tuo talento, un' inclinazione, non è bastato, hai fallito, in quel tempo hai guadagnato, sei cresciuto.

Sbagliare è umano
aiuta a crescere
e diventare
più forti

Lungi dall'essere un messaggio di passività, siamo disposti a ridurre alle azioni ignobili, alla mediocrità, alla vulgarità, ad una riduzione della vita in cui l'uomo è davvero lupo per l'altro uomo, sacrificando quella moralità, quei valori di onestà, eticità e rettitudine che fanno di noi uomini animali sociali e non bestie feroce? Elogio a chi ha sbagliato e vuole riscattarsi, agli esseri di cristallo, a chi è ritenuto un fallito per la società, a chi abbandona l'idea perdente di perfezione per concedersi alla bellezza dell'errore.

Antonía Cavallo
Classe V B

PROGETTO #IOLEGGOPERCHÉ CONTO ALLA ROVESCIA La lettura, passione senza tempo, fonte di arricchimento e crescita



LA LETTURA fonte di arricchimento e di crescita

In vista del progetto #IoLeggoPerché la nostra classe ha avuto modo di riflettere sull'importanza della lettura: un libro può essere una fonte di arricchimento intellettuale, etico, culturale, sociale e morale. Sa sciviamo a fondo nella storia, ci rendiamo conto che i libri ne fanno parte e hanno reso più ricca la cultura; senza di essi non ci sarebbe mai stato il progresso che l'uomo ha compiuto. Un libro è unico in ogni suo elemento: i caratteri che sono andati cambiando nel tempo, i colori e i disegni della copertina che dicono tutto e niente sulla storia, l'odore inconfondibile della carta appena stampata e l'anima dello scrittore che si riflette nelle pagine della storia. E per tutti questi motivi leggere tramite un e-book non dà le stesse emozioni. La lettura può essere una valvola di sfogo per la fantasia, farti crescere, arricchire il tuo lessico e può anche aiutarti nei momenti difficili che sono presenti nella vita di ognuno di noi. Spesso, questa passione si lega ad un'altra: la scrittura, che dà libero sfogo al nostro estro creativo.

Eisabetta Tartaglione, Martina Mastroiorio, Fabiana Placentino
Paola Patania, Alessia Di Terlizzi, Anna De Stefano
Classe I A

LA VITA È CONDIVIDERE, MA NON SOLTANTO SUI SOCIAL ANCHE NEL MONDO REALE DIALOGANDO DI PIÙ

Il fascino dello smartphone e la società di oggi

Avete mai provato quella glaciale sensazione di non sentire più lo smartphone in tasca per un secondo ed essere totalmente persi? Vi siete mai sentiti fuori dal mondo per non esservi connessi per almeno tre ore? Ed essere sennò o tristi per il telefono scarico? Se la risposta a queste domande è affermativa, siete sulla buona strada verso la telefono-dipendenza. Non trovate che sia incredibile quanto ampiamente la nostra vita dipenda da una scatoletta metallica misurabile in pollici e soprattutto essere coscienti e non riuscire a farne a meno? Un like, un commento, un

sim inaspettato sono capaci di farci tornare il sorriso quando siamo tristi, viceversa non ricevere può provocare in noi il sentimento opposto. Nativi digitali e non, ormai siamo tutti diventati dipendenti dallo smartphone, un'invenzione "intelligente" ma della quale facciamo un continuo abuso. Nessuno, o quasi, è immune al suo fascino, compresi nonni e genitori, e a volte, di ciamolo, ci rendiamo quasi ridicoli; forse se, ogni tanto, sollevassimo gli occhi dalla schermata luminosa ce ne renderemmo conto. Recenti statistiche elaborate dall'Università del Michigan su un campione di ragazzi di età compresa

tra i 13 e i 18 anni hanno rivelato che smartphone, tablet e in generale Internet stanno contribuendo a formare generazioni di ragazzi infelici e poco convinti di se stessi. Utilizziamo il telefono come uno scudo, che ci protegge dai "dialoghi", quando non sappiamo cosa dire, come relazionarci, come uscire da una situazione imbarazzante, ci chiudiamo in quel mondo virtuale che è diventato più reale di quello in cui viviamo. Basta isolarci dietro ad uno schermo, la vita è condividere, ma non sui social, nel mondo reale.

Mariachiara del Sordo
Classe V A

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Bartolomeo Covino

DOCENTE:

Mariella Falcone

Maria Teresa Falcone

REDAZIONE:

Luigi Russi, Antonía Cavallo

Eisabetta Tartaglione, Martina

Mastroiorio

Fabiana Placentino

Paola Patania

Alessia Di Terlizzi

Anna De Stefano

Mariachiara del Sordo, Angelo

D'Adamo

Francesca Minetti

Michela Villani

Federica Antonacci

Raffaella Campanaro

Lucia Marsili, Antonello Pilato



EDICOLA AMICA Di Scianò Nadia C.30 Fortunate-Poligra

MEDIMEX
INTERNATIONAL FESTIVAL & MUSIC CONFERENCE
5 - 9 GIUGNO 2019 | TARANTO

7 GIUGNO
EDITORS
CIGARETTES
AFTER SEX

8 GIUGNO
LIAM GALLAGHER

9 GIUGNO
PATTI SMITH

PROFESSIONAL MUSICARIUM ADVANCED E WORKSHOP

EDUCATIONAL: LE SCUOLE DI MUSICA

MOSTRA FOTOGRAFICA: "50 YEARS FROM WOODSTOCK REVOLUTION"

INSTALLAZIONE SITE SPECIFIC

INCONTRI D'AUTORE

MEDIMEX MUSIC MARKET

Prevediamo biglietti online su: vivalicket.it

Segui il programma e le modalità di partecipazione su medimex.it



MEDIMEX.IT

#VIVEREINPUGLIA #MUSICALE2019

